

# Natura spontanea: tra rigenerazione urbana e partecipazione



*Tavolo partecipato  
sul Green City Accord*  
09 maggio 2024  
Arezzo



Giovanni Trentanovi  
[giovanni.trentanovi@cnr.it](mailto:giovanni.trentanovi@cnr.it)



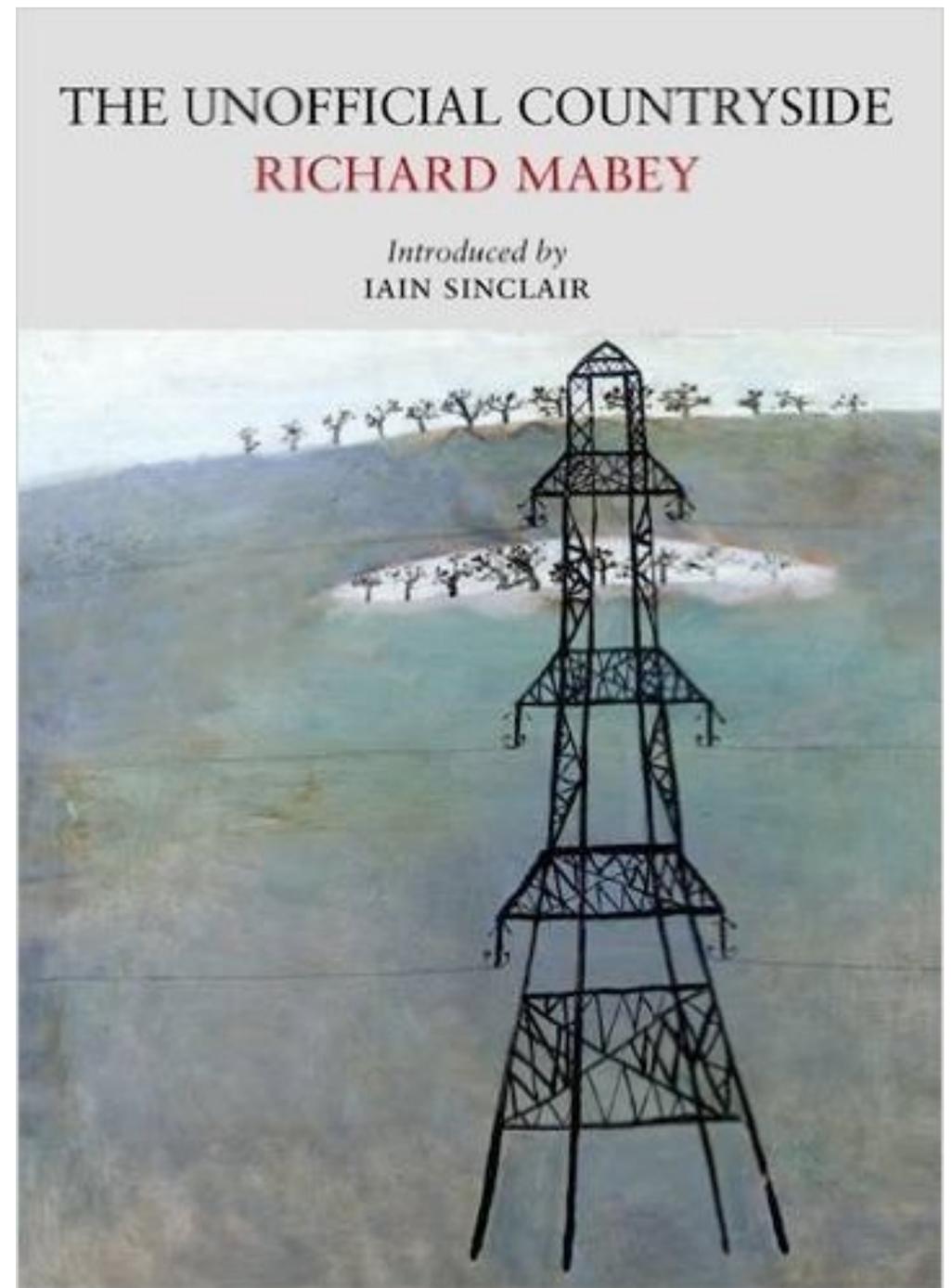
# Richard Mabey

## “The unofficial countryside” (1973)

«**Spontaneous greenspace** has become demonised as **worthless brownfield**, and an **anaemic tidiness** creeps across all the last fragments of free land. Urban nature, of course, moves elsewhere, if it can.

That **adaptability** is its signature and its saving grace. And it's this perennial **opportunism** and **exuberance** that is the real story»

<https://youtu.be/OC3nTmF6zzc?feature=shared>  
(BBC2 13 July 1975)



# Le molteplici 'nature urbane'

Nature 1



Remnants of pristine landscapes

Nature 2



Patches of agrarian landscapes

Nature 3

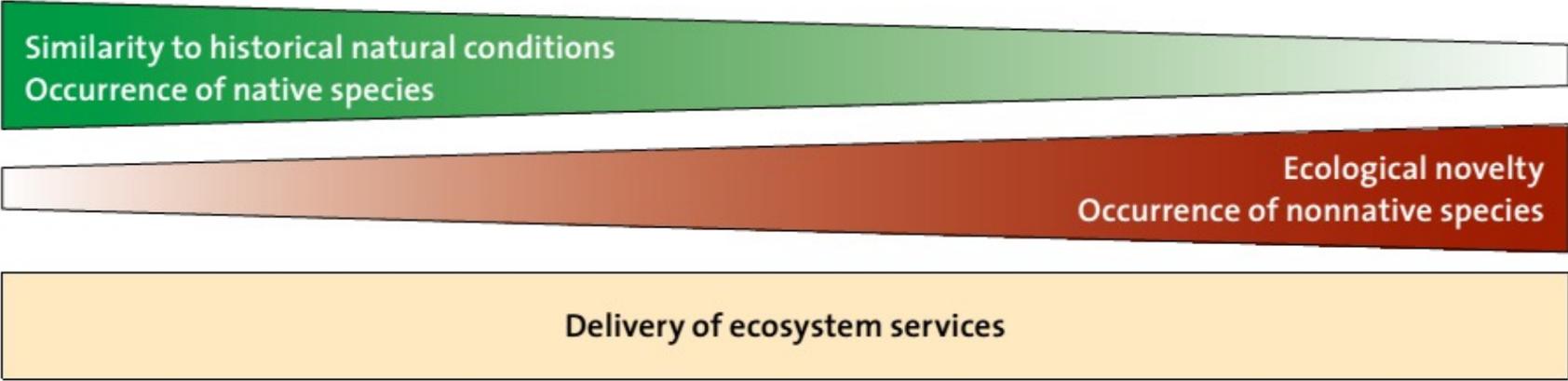


Designed urban green spaces

Nature 4



Novel urban ecosystems



emerging urban forests



Natural Capital Germany – TEEB DE, 2017 (adapted from Kowarik, 2005). Ecosystem services in the city – Protecting health and enhancing quality of life.

## PROCESSI CULTURALI

## PROCESSI NATURALI

### FATTORI ABIOTICI



- Alterazione significativa del substrato o creazione di suoli completamente diversi rispetto agli originari
- Presenza di resti di manufatti del passato



- Formazione di suolo a seguito di escavazione o deposizione di substrati che danno origine a processi chimici e fisici (decalcificazione, alcalinizzazione, deposizione di sostanza organica, ecc..)
- Disgregazione dei manufatti

### FATTORI BIOTICI

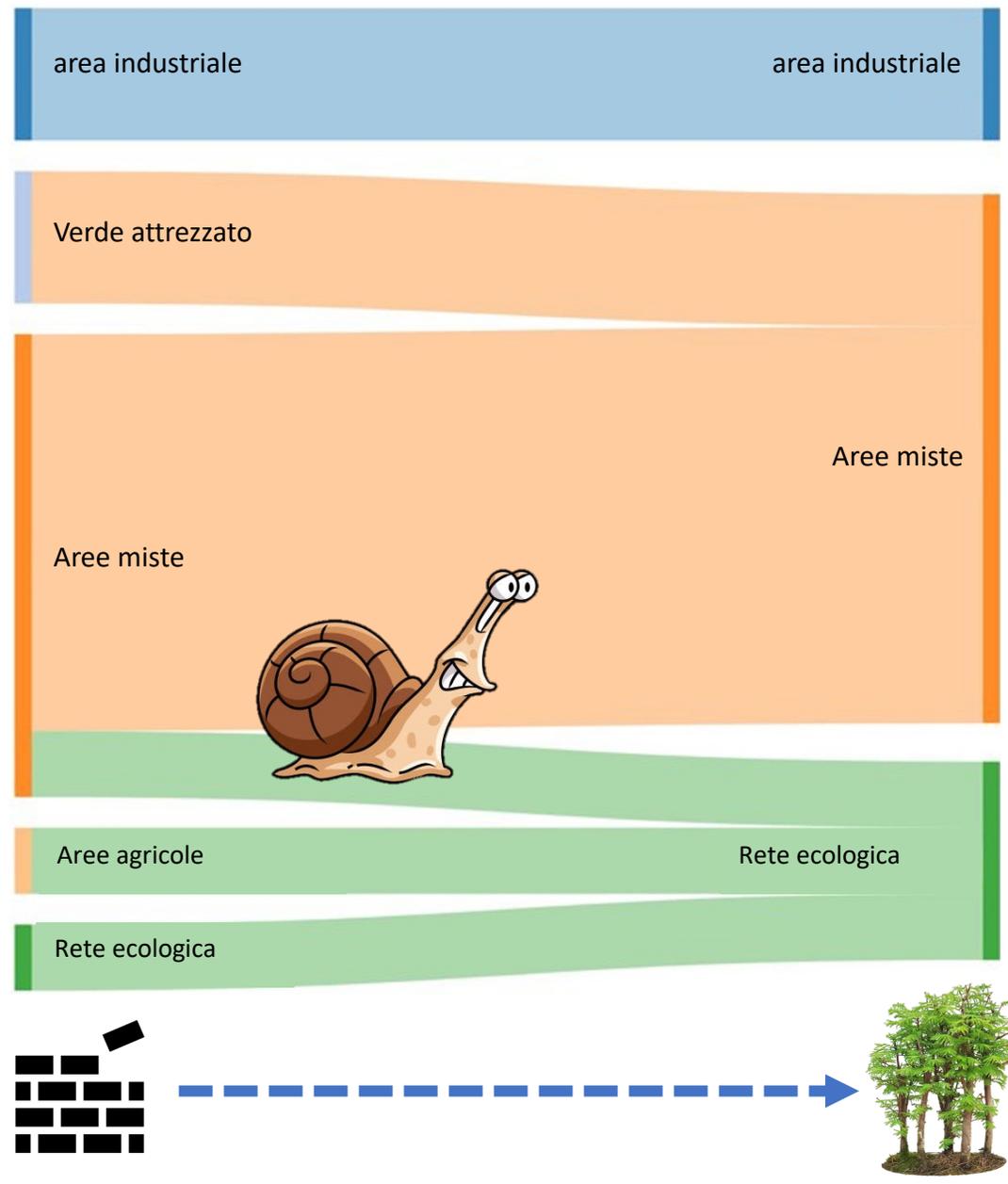
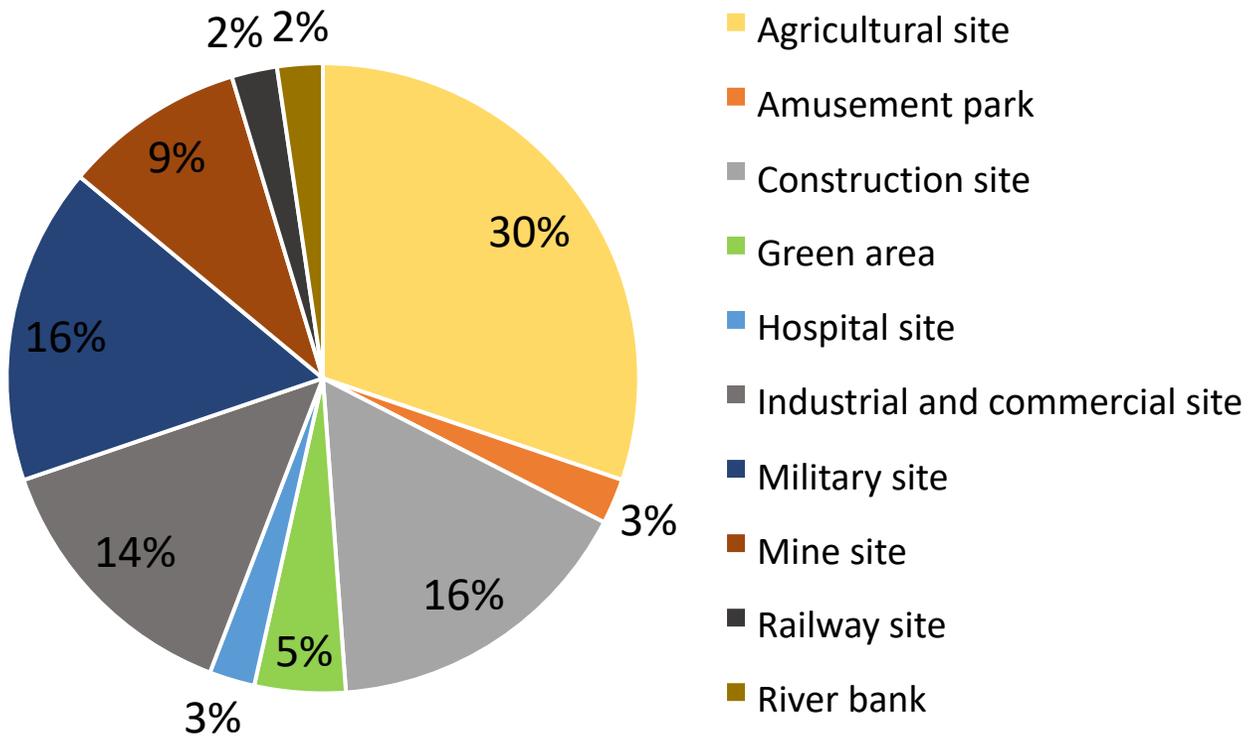


- Presenza di individui adulti o dei loro propaguli di specie vegetali anticamente coltivate nel sito
- Presenza di specie esotiche introdotte più o meno involontariamente
- Presenza di specie colonizzatrici derivanti dal pool di specie presente nel contesto urbano limitrofo (sorgente)
- Adattamento ed evoluzione della vegetazione influenzata dagli usi antropici del sito

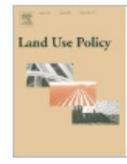


- Diffusione di specie coltivate nel passato
- Diffusione di specie esotiche involontariamente introdotte
- Diffusione di specie provenienti dagli ambienti urbanizzati contermini
- Crescita e declino di alcuni gruppi di specie durante le diverse fasi della successione e per le dinamiche naturali del popolamento

*Processi ecologici e culturali che portano alla formazione dei boschi urbani selvatici (da Kowarik 2005, modif.)*



Land Use Policy  
Volume 102, March 2021, 105221



# Integrating spontaneous urban woodlands into the green infrastructure: Unexploited opportunities for urban regeneration

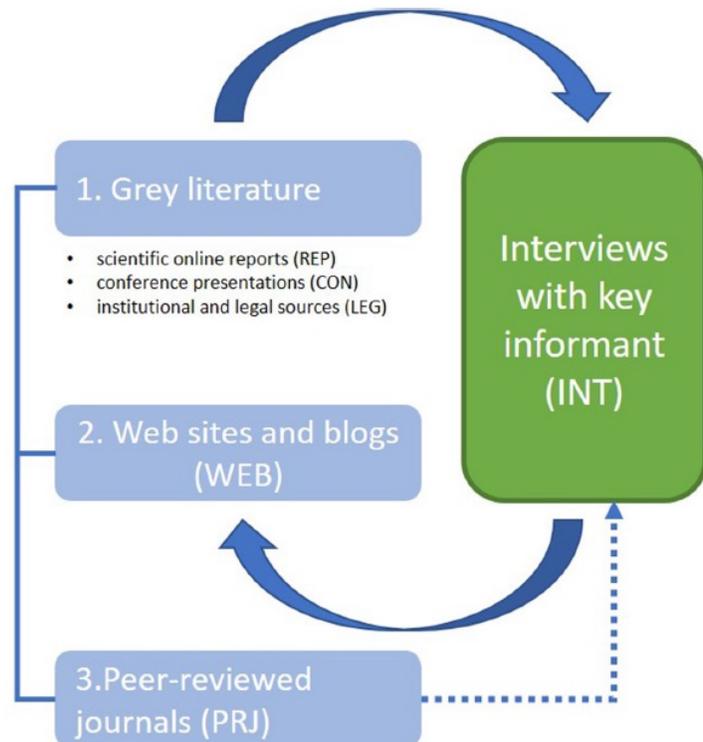
Giovanni Trentanovi <sup>a</sup>, Thomas Campagnaro <sup>a</sup>, Ingo Kowarik <sup>b,c</sup>, Michele Munafò <sup>d</sup>, Paolo Semenzato <sup>a</sup>, Tommaso Sitzia <sup>a</sup>

# Socio-nature conflittuali

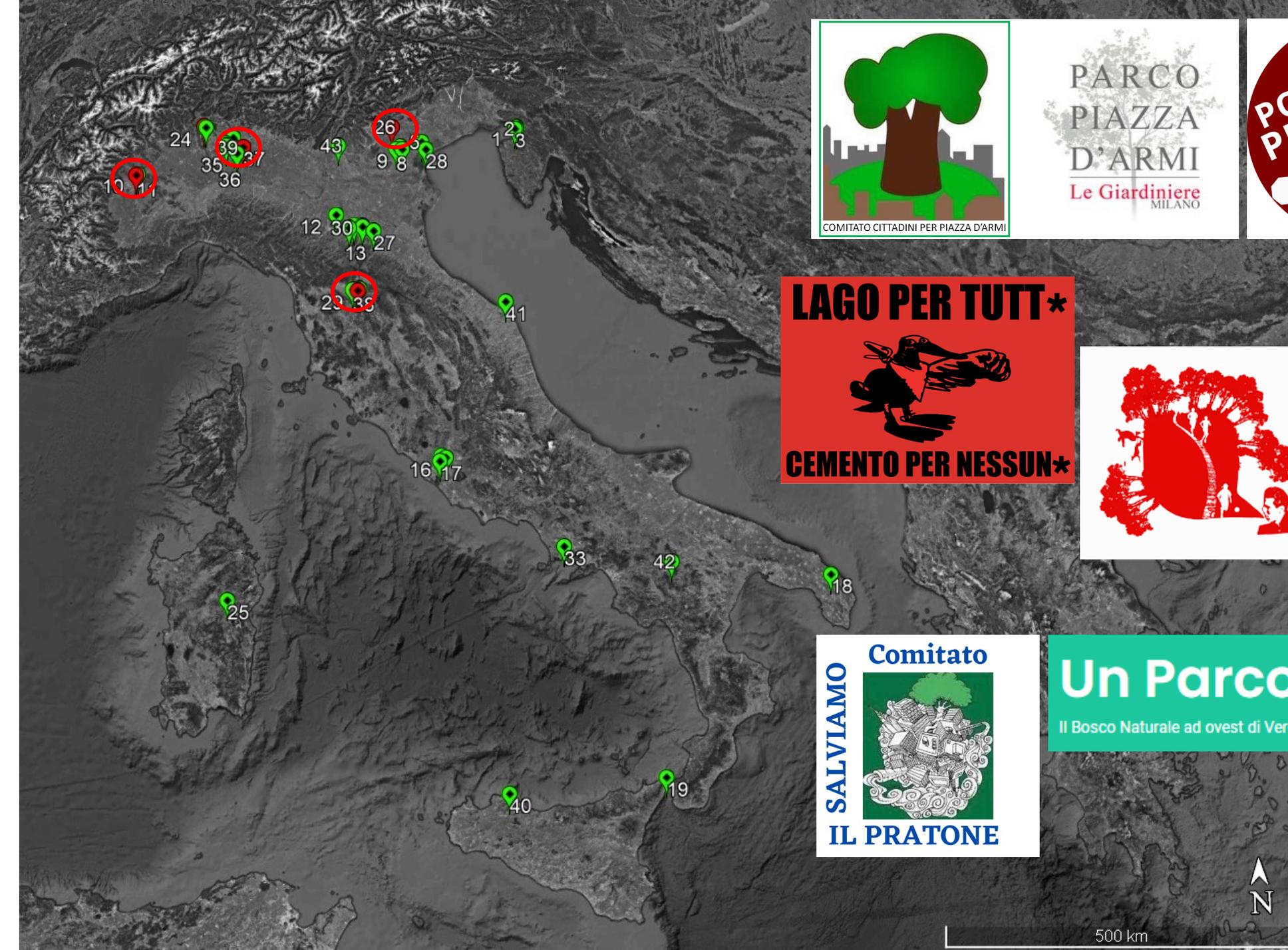


Contested novel ecosystems: Socio-ecological processes and evidence from Italy

Giovanni Trentanovi<sup>a</sup>, Andrea Zinzani<sup>b,\*</sup>, Roberta Bartoletti<sup>c</sup>, Federico Montanari<sup>d</sup>



1. Rappresentano l'interfaccia maggiormente percepibile, e spesso unica, tra la natura e la società moderna: **'connecting people with nature'** (Kowarik, 2017; Threlfal & Kendal, 2018)
2. Rappresentano **aree controverse e conflittuali per le strategie urbanistiche** (es. varie forme di 'degrado urbano') (Hester et al., 1999; Soulsbury & White Piran, 2015)
3. Iniziative di **civic engagement**, insieme a **progetti di citizen science** facilitano la conoscenza di queste nature fornendo nuovi strumenti per **ri-orientare le scelte di rigenerazione urbana**;
4. La complessità dei siti richiedono un **approccio integrato e multidisciplinare**.



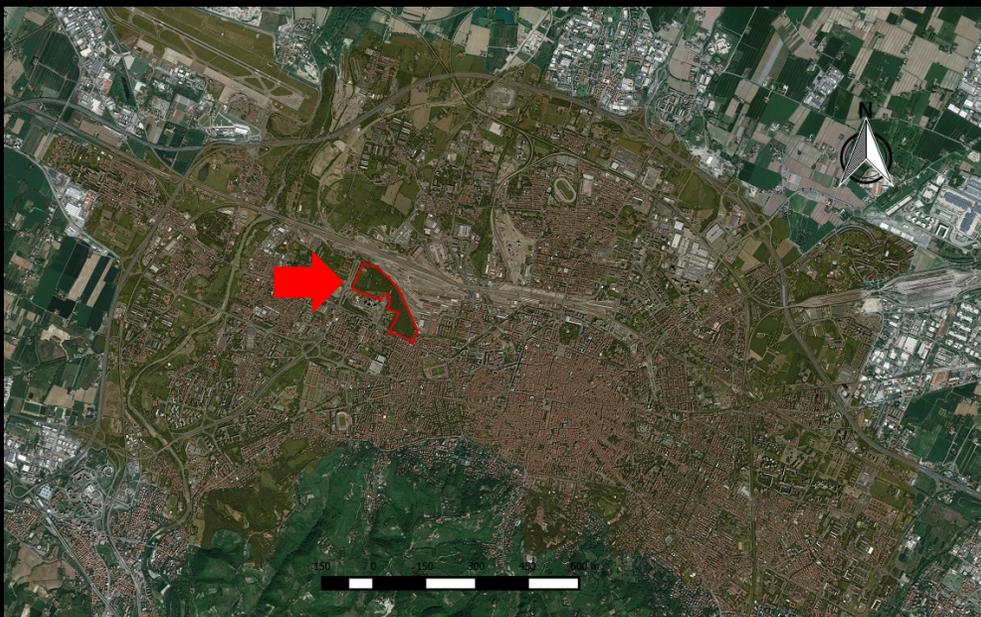
COMITATO CITTADINI PER PIAZZA D'ARMI



500 km



# I Prati di Caprara a Bologna



- Superficie area:  
32.5 ha
- Superficie bosco:  
ca. 22 ha

## Prati di Caprara EST



0 250 500 m







?

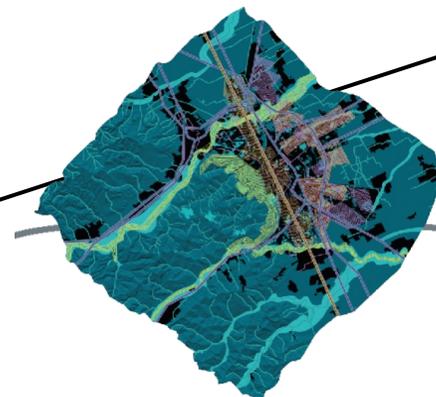
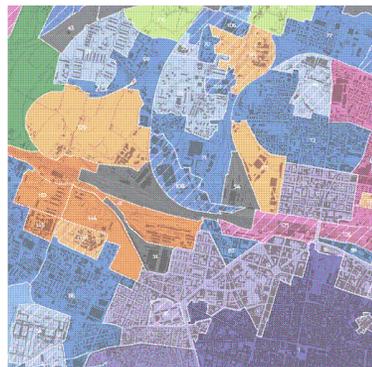
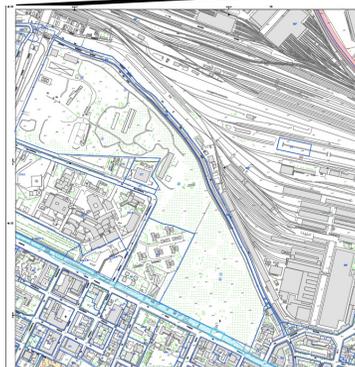
1943

1960

1970

1980

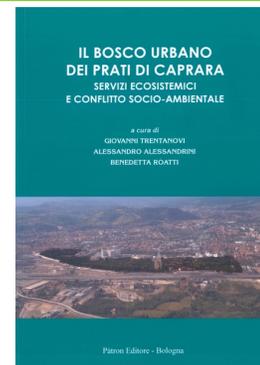
2020



### ...DA «VERDE PERCEPTO» A NODO DELLA RETE ECOLOGICA URBANA!



Comune di Bologna  
Istruttoria pubblica



# Molto da fare

- I. Approfondimento dei **servizi ecosistemici di regolazione** -> fitorimediazione (siti inquinati), stoccaggio CO<sub>2</sub>, miglioramento qualità dell'aria;
- II. Favorire **collaborazione tra enti di ricerca con amministrazioni comunali e cittadini** per realizzare progetti di gestione integrata e inter-disciplinare;
- III. Istituzione di un '**registro**' dei **neo-ecosistemi spontanei**, a supporto delle strategie pianificatorie e del loro monitoraggio;
- IV. Riconoscimento all'interno dei **processi urbanistici**, vincoli ambientali, modalità d'uso innovativa. Definizione di **obiettivi di sostenibilità** a scala nazionale e locale.





Grazie per l'attenzione!



Giovanni Trentanovi  
[giovanni.trentanovi@cnr.it](mailto:giovanni.trentanovi@cnr.it)